

TRIESTE, fraz. Grignano, Villa e promontorio.

La villa dotata di ampio bacino portuale sembra potersi riscontrare presso l'altro approdo naturale: Grignano; qui, a sud e a nord del promontorio, si riscontrano due nuclei di evidenze relativi a due o ad un'unica importante residenza.

A nord, tra la baia e il promontorio di Grignano, per quasi un chilometro lungo la costa, si sono individuati, a più riprese, resti archeologici, che fanno pensare ad ambienti termali e di rappresentanza, con mosaici e *sectilia*, bolli di L. Cotta e Calvia Crispinilla e delle *figlinae* imperiali di Domizia Lucilla e di Faustina.

Secondo F. Fontana questi ultimi documenterebbero una fase di restauro, se non altro degli ambienti termali della villa, in età antonina.

L'altro nucleo è alle spalle delle scuderie (o "stalle arciducali") di Miramare, sulla sponda del torrentello Aurisina in prossimità della foce. Sembra trattarsi di un sito imponente, il settore residenziale di una villa che forse si estendeva con la parte produttiva verso Cedas.

L'iscrizione del liberto dei *Cassii* induce F. Fontana ed altri ad ipotizzare che un ramo della *gens* (i *Cassii Longini* sono ben attestati a Trieste e in Istria) fosse proprietaria della villa.

La datazione è probabilmente da porre all'ultimo quarto del I sec.a.C..

Ai due nuclei relativi forse allo stesso complesso fanno *pendants* due evidenze sommerse: il molo di Grignano a nord, noto a Kandler e documentato da Degrassi, sebbene non più visibile, con il profilo a pi greco descritto da Ireneo, e un altro piccolo scalo o alaggio a sud, alla foce del torrentello Aurisina, che per Kandler fungeva forse "non dico a porto sebbene a ricovero di barche".

Un indizio in tal senso potrebbe essere offerto da un frangiflutti in gettate di pietre perse, oggi sommerso per effetto delle variazioni relative del livello del mare, individuato ? grazie alla lettura della fotografia aerea e alle ricognizioni subacquee nel corso del Progetto Interreg AltoAdriatico ? proprio nel tratto di mare antistante le Scuderie di Miramare, nell'area della Riserva marina.

Vedi anche: Ledilizia residenziale tra Lacus Timavi e Grignano di Valentina Degrassi e Rita Auriemma, in "L'architettura privata ad Aquileia in età romana", Antenor Quaderni 24, Università di Padova, 2011, pag. 18